

in questo numero >>>

- Guida multilingue
- 2022 Abbiamo molto da fare
- Obiettivo 12 Agenda 2030
- Consigli su come tenersi in forma dopo le feste
- EcoIrony
- Quanto è diventata calda la città?
- Vinokilo
- Chiedi agli esperti
- Sacchetti per l'umido Biorepack
- Amia consiglia



News, interviste, attività e molto altro su temi ambientali ...rimani aggiornato con AMIA

GO GREEN

argomenti correnti >>>

2022 Abbiamo molto da fare

Guida alla raccolta differenziata multilingue

Verona è una delle città venete con più immigrati stranieri residenti. La presenza straniera, chiaramente, si riflette sul numero di alunni non italiani sui banchi di scuola. Questi, all'inizio, possono riscontrare delle difficoltà nel comprendere le regole della raccolta differenziata e l'organizzazione della raccolta dei rifiuti a Verona. Amia ha pensato quindi di rendere le cose più facili ed ha predisposto un volantino su come conferire i rifiuti, tradotto in sei lingue. Il volantino è scaricabile dal sito di amia www.amiavr.it

COP26 strategie ed obiettivi

Lo scorso novembre, a Glasgow, nel Regno Unito, si è tenuta la COP26, l'ultima conferenza dell'Onu per discutere sul clima e sui cambiamenti climatici. Hanno partecipato oltre 190 paesi da tutto il mondo.

Il mondo continua a guardare con attenzione i cambiamenti non proprio positivi che stanno avvenendo nel nostro pianeta. La COP26 si è rivelata un'occasione per definire le strategie e gli obiettivi da seguire per limitare i cambiamenti climatici. Si è cercato in particolare di definire come poter azzerare le emissioni nette di CO2 a livello globale entro il 2050 e come poter contenere l'aumento delle temperature a 1,5° C. Per raggiungere questi obiettivi,

Serve agire su più fronti

la prima azione da fare è quella di accelerare il processo di fuoriuscita dall'uso del carbone, la ormai conosciuta decarbonizzazione. Inoltre è necessario ridurre la deforestazione, accelerare la transizione verso i veicoli elettrici e spingere

gli investimenti nelle rinnovabili. Tutti i paesi devono però attivarsi al fine di proteggere e preservare la comunità e gli habitat naturali. A tal fine, durante la COP26 si è stabilito che i paesi sviluppati devono mobilitare almeno 100 miliardi di dollari l'anno in finanziamenti per il clima entro il 2030; non basta infatti solo piantare alberi per ridurre gli eccessi di anidride carbonica in atmosfera, ma bisogna agire su più fronti e in collaborazione. A tal proposito

Guido Saraceno, professore di chimica al dipartimento di scienze e tecnologie applicate del Politecnico di Torino afferma che "sarà un concerto di azioni ben coordinate e su scala planetaria che potrà portarci al successo".

Obiettivo 12

Consumo e produzione responsabili



Il 12° obiettivo dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile promuove la gestione e l'uso efficiente delle risorse naturali, oltre alla riduzione della produzione di rifiuti e il dimezzamento dello spreco pro capite globale di rifiuti alimentari. Consumare e produrre in modo sostenibile significa anche creare le condizioni per aumentare l'accesso ai servizi di base e creare lavori rispettosi dell'ambiente. Un sistema sostenibile è possibile solo grazie alla realizzazione di piani di sviluppo e alla partecipazione attiva di tutti i protagonisti: grandi e

piccole imprese, consumatori, politici, ricercatori, mezzi di comunicazione e d'informazione. Secondo gli esperti l'**economia circolare**, un modello di produzione e consumo che implica condivisione, riutilizzo e riciclo dei materiali e prodotti già esistenti, potrà garantire una crescita sostenibile e inclusiva, evitando sprechi e riducendo la mole di rifiuti. In fatto di riciclo l'Italia è in testa alla classifica europea per la produttività delle risorse riciclate; circa la metà di rifiuto raccolto viene inviato agli impianti di recupero.

Un miliardo e mezzo per il riciclo

Il recente PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) prevede un miliardo e mezzo di euro da destinare agli impianti per la gestione dei rifiuti, oltre 600 milioni di euro da impiegare per potenziare la raccolta differenziata e il trattamento e il riciclo dei rifiuti. Ma ricordiamoci che il ciclo della raccolta differenziata parte dai cittadini, quindi anche da voi: separate sempre i rifiuti correttamente!

Eco



Cari studenti, lo staff dell'Ufficio Scuole di Amia ha bisogno di voi, della vostra creatività, del vostro modo moderno e un po' rivoluzionario di vedere le cose ma soprattutto della vostra ironia!

Pensiamo che per affrontare il futuro ci sia bisogno di competenze (quindi studiare), corrette informazioni (leggete), cambiamenti importanti (agite), ma anche di molta positività, speranza e tanto umorismo. Noi ci abbiamo provato (senza grandi risultati), ma sappiamo che voi in questo siete sicuramente migliori e allora inviateci via email (servizioscuole@amiavr.it) le vostre vignette e le più simpatiche verranno pubblicate sui prossimi numeri di GO GREEN.



Consigli su come tenersi in forma dopo le feste

Tornare in forma dopo le abbuffate delle festività natalizie, senza diete drastiche e digiuni, è il sogno di tutti. Senza contare i sensi di colpa per gli sprechi e i rifiuti di prodotti in abbondanza. Ma come fare? Vi aiutiamo noi!!!!

Cosa occorre: Abiti comodi, rispetto per l'ambiente e un minimo di entusiasmo (non chiediamo troppo!).

ESERCIZIO 1

Fare una breve passeggiata e raccogliere i rifiuti eseguendo piegamenti lenti o veloci a seconda della fretta che avete.



ESERCIZIO 2

Schiacciare i rifiuti con forza utilizzando se necessario entrambe le mani. Si possono usare anche i piedi ma evitate di farlo con il vetro.



ESERCIZIO 3

Svolgete dei leggeri allungamenti delle braccia per evitare di gettare i rifiuti all'esterno dei cestini.



ESERCIZIO 4

Conferite, meglio se a piedi, il sacco dei rifiuti al cassonetto corretto ma fate attenzione a non esagerare con i pesi!



Quanto è diventata calda la città?

Negli ultimi 30 anni, l'esposizione al caldo estremo nelle città è triplicata, e già questo è un dato che dovrebbe farci preoccupare. Lo racconta uno studio pubblicato sui "Proceedings of the National Academy of Sciences", che ha analizzato dati di popolazione, temperatura e umidità in più di 13.000 centri urbani tra il 1983 e il 2016. L'aumento delle temperature è il risultato di due fenomeni combinati: il riscaldamento globale e l'effetto isola di calore (le città trattengono più caldo delle aree rurali). L'impatto sulla salute è forte: per ogni giorno in più in cui la temperatura massima passa dai 20 a oltre 35°C,

la mortalità sopra i 64 anni cresce di quasi 5 unità per 100.000 persone. Urbanizzazione e riscaldamento globale hanno però pesi diversi in luoghi e climi differenti. L'isola di calore è stata più rilevante in centri in veloce espansione, come Dhaka, Hanoi e Bangkok, mentre in altri ha prevalso il contributo climatico (Mumbai, Lagos e Baghdad). Differenziare le cause della crescita del caldo estremo può aiutare a trovare soluzioni adatte città per città, soprattutto nei paesi in via di sviluppo in Africa e Sudest asiatico, che rischiano di vedere annullati i benefici di una maggiore urbanizzazione.



Vinokilo

Il vintage come alternativa sostenibile e trendy al fast fashion. È questo il concept alla base di Vinokilo, il più grande vintage sale europeo che, dal 2015 ha già salvato centinaia di tonnellate di vestiti, usati e in disuso, recuperandoli da vecchi magazzini e donandogli nuova vita per rimetterli in circolo e rivenderli tramite e-commerce o eventi pop up. Vinokilo, spiegano i promotori tedeschi, è un'impresa sociale che restituisce nuova vita agli abiti usati che vengono poi venduti al kilo. La loro azienda vende tramite un negozio online che spedisce in tutto il mondo, ma anche attraverso grandi eventi pop up che coniugano l'aspetto green a quello della socialità, perchè ad ogni evento si ascolta



musica vintage, si beve un calice di vino e si fanno nuove conoscenze. Ma l'obiettivo principale dell'azienda di Magonza è quello di salvare i rifiuti tessili dalla discarica, creando un circolo virtuoso. Dalla Germania, il team di Vinokilo si è ingrandito coinvolgendo altre persone in giro per il mondo, per ben 17 paesi. Ogni settimana è cresciuto sempre di più e, ogni mese, sono tantissimi gli eventi che vengono organizzati in varie capitali europee. Durante gli eventi, tra musica e un calice di vino, gli acquirenti possono aderire pagando circa tre euro per accedere e poi pagare i propri acquisti, non pagando il singolo capo con un prezzo apposito ma il totale dell'acquisto al chilo (dai 30 ai 50 euro al chilo).

chiedi agli esperti >>>

D: Dove si butta il polistirolo?

R: Il polistirolo alimentare va buttato nella stessa pattumiera differenziata che viene usata per raccogliere la plastica



SACCHETTI PER L'UMIDO BIOREPACK

La bioplastica è un'alternativa sostenibile a basso impatto e ad alte performance d'uso e di servizio, pensata con particolare riferimento alle applicazioni food contact.

biorepack

Biorepack contribuisce a promuovere e garantire il miglior fine vita degli imballaggi per l'umido, ovvero la raccolta differenziata assieme alla frazione organica umida e il successivo riciclo organico. Frutto di ingenti investimenti in ricerca e innovazione, si tratta di un materiale, derivato da fonti rinnovabili o di origine fossile, che ha la caratteristica di essere biodegradabile e compostabile in conformità allo standard europeo armonizzato EN 13432 e/o EN 14995. I manufatti in bioplastica a fine vita sono raccolti con i rifiuti organici umidi e quindi trattati per il loro riciclo organico così che al termine del processo di compostaggio siano



in grado di contribuire alla creazione di compost di qualità, un alleato importantissimo per favorire la fertilizzazione nonché combattere la desertificazione e l'erosione dei suoli. L'uso di materie prime rinnovabili, meglio se provenienti da sottoprodotti e scarti, è parte integrante, ma non sufficiente di una bioplastica. Recentemente Amia ha iniziato a collaborare con Biorepack e invita tutti i cittadini a preferire l'utilizzo di sacchetti compostabili piuttosto che quelli di carta per la raccolta dell'umido: un piccolo gesto che però fa la differenza.



Amia consiglia >>> Film-Documentario

Cowspiracy (2014)

Il film segue il percorso di maturazione del co-regista Kip Andersen, ambientalista fortemente impegnato nel tentativo di ridurre l'impatto dell'uomo sul pianeta. Dopo diversi anni in cui dedica molta attenzione, in maniera quasi ossessiva, a comportamenti ecologisti, Andersen si imbatte in una ricerca che indica come l'impatto dell'industria animale sulla Terra sia enorme, in termini di deforestazione, consumo di acqua e spreco di risorse



Ti aspetto su

www.amiavr.it

Ufficio Scuole

Via Bartolomeo Avesani n.31
37135 Verona
servizioscuole @amiavr.it

